Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Lunedì, 28 settembre** — **Numero 232**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 999 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 agosto 1903, n. CCCLXVII, che autorizzava la Camera di commercio ed arti di Alessandria ad imporre una tassa sui commercianti temporanei e girovaghi del proprio distretto e approvava il regolamento di riscossione della tassa anzidetta;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e il regolamento approvato con il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio e industria di Alessandria del 20 aprile 1912 e 25 aprile 1914;

Udito il parere del Consiglio superiore del commercio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria di Alessandria è autorizzata a norma dell'art. 44, comma *C*, della

legge 20 marzo 1910, n. 121, ad applicare una tassa sui commercianti girovaghi e temporanei.

Art. 2.

Detta tassa si applica unicamente ai commercianti i quali non siano già iscritti sui ruoli della imposta camerale o dell'imposta di ricchezza mobile in provincia di Alessandria.

Art. 3.

Sono esenti dal pagamento della tassa:

a) i girovaghi che portano tutta la loro merce sulla persona, senza aiuto di veicoli, purchè non risulti che abbiano depositi di merci sia stabili che mobili contenenti merci per somma superiore a 25 lire;

b) i girovaghi che mettono in vendita merci aventi un valore inferiore a 25 lire, a meno che risulti che abbiano depositata altra merce per un valore superiore a 25 lire;

c) i venditori di giornali, di fiammiferi a meno che i medesimi vendano altra merce il cui valore superi le lire 25;

d) i negozi di stralcio che dipendono dalle liquidazioni aperte dai commercianti stabili nella stessa località dei propri esercizi, o che vengono esercitati dai trafficanti domiciliati nella Provincia in cui tengono i banchi medesimi, purchè paghino la tassa camerale;

e) i venditori girovaghi di derrate alimentari e di dolciumi;

f) i commessi viaggiatori e rappresentanti di commercio, anche se questi prendano in affitto locali per esporre i loro campioni.

I commessi viaggiatori, agenti e rappresentanti di commercio sono però tenuti al pagamento della tassa qualora portino seco merci e ne facciano traffico.

Art. 4.

La tassa sul commercio girovago si applica a tutti coloro che esercitano il commercio con banchi fissi o mobili e con veicoli di ogni specie, qualunque sia la durata della loro residenza in provincia di Alessandria.

La tassa è di L. 3, per il commercio esercitato sui veicoli a mano, di L. 5 per il commercio esercitato su banchi mobili o su veicoli trainati a forza animale o da forza motrice di qualunque specie, di L. 10 per il commercio esercitato su banchi fissi.

Si intendono banchi fissi, per l'applicazione della presente tassa, quelli che sono fissati solidamente al terreno o non essendo fissati nel terreno, sono eretti giornalmente, o stanno quasi permanentemente in un Comune e si sogliono disporre nella stessa posizione di strada o piazza almeno per sei mesi dell'anno.

Il pagamento delle suindicate tasse varrà per tutta la Provincia e per un anno dalla data di ricevuta di pagamento.

Art. 5.

La tassa sul commercio temporaneo si applica agli esercenti temporanei di negozi, di bazar e di negozi di stralcio e liquidazione e di ogni altra specie; agli esercenti di cinematografi e fotografie in baracche mobili od in locali chiusi; ai commercianti, agenti, rappresentanti o viaggiatori di commercio che espongono in alberghi o case private le loro merci, sia annunziandole al pubblico mediante manifesti o avvisi in qualsiasi modo distribuiti, sia facendone la vendita senza annunzi.

La tassa fissa per tutti i commercianti suindicati è di L. 10: la tassa è valevole per tutta la Provincia ed ha la durata di un anno dalla ricevuta di pagamento.

Art. 6.

Agli effetti della tassa saranno pure considerati come commercianti temporanei tutti coloro che apriranno, nel corso dell'anno, negozi di qualsiasi genere, che non figurano ancora sui ruoli dell'imposta camerale.

I commercianti temporanei contemplati in questo articolo pagheranno una tassa fissa di L. 3 per ogni apertura di bottega qualunque sia il periodo dell'anno di apertura del negozio.

Questa tassa avrà la durata dell'anno solare.

Coloro che rileveranno, in qualunque periodo dell'annata, negozi di qualsiasi genere, i cui titolari fossero già iscritti sul ruolo camerale, subentreranno negli obblighi del cedente, qualora questi domandi alla Camera il rimborso di tassa camerale per i mesi non ancora scaduti.

Art. 7.

È approvato il regolamento per la riscossione della tassa anzidetta secondo l'unito testo, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 8.

Il R. decreto 11 agosto 1903, n. CCCLXVII è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

REGOLAMENTO

per la riscossione della tassa sugli esercenti commercio temporaneo o girovago nel distretto della Camera di commercio e industria di Alessandria.

Art. 1.

Chiunque intenda di esercitare il commercio girovago o tempo-

raneo nella provincia di Alessandria deve farne denuncia alla Camera di commercio od al sindaco del rispettivo Comune, per gli effetti della tassa speciale ed in applicazione dell'art. 58 della legge 20 marzo 1910, n. 121.

L'omissione della denuncia dà luogo, oltre al pagamento della tassa, alle penalità prescritte all'art. 63 della legge citata.

Art. 2.

Gli esercenti il commercio girovago o temporaneo saranno diffidati dalla Camera di commercio e industria del comune di Alessandria o dal rispettivo sindaco, negli altri Comuni, a versare all'impiegato *ad hoc* destinato, entro un giorno dall'intimazione la tassa dovuta giusta gli articoli 4, 5, 6 del R decreto che approva il presente regolamento, sotto pena dell'esecuzione fiscale privilegiata, ai termini delle vigenti leggi sulle imposte dirette.

Alla fine di ogni trimestre gli impiegati dei Comuni che riscuotono la tassa sono tenuti, dedotto l'aggio ad essi spettante, a fare il versamento delle somme esatte alla Camera di commercio di Alessandria, la quale a sua volta farà il versamento all'Istituto incaricato del servizio di cassa della Camera.

Art. 3.

Gli avvisi o registri di pagamento saranno forniti ai Comuni dalla Camera di commercio.

Art. 4.

A tutti gli agenti incaricati tanto dalla Camera di commercio come dai Comuni spetterà per ogni denuncia nuova di esercizio temporaneo o girovago un quarto dell'ammontare della tassa riscossa.

Agli esattori dei Comuni ed all'impiegato della Camera di commercio incaricato del servizio per l'applicazione della tassa spetterà un aggio del 5 %.

Art. 5.

I sindaci dei Comuni del distretto che intenderanno applicare la tassa sul commercio girovago o temporaneo saranno autorizzati a farlo e si riterranno come rappresentanti della Camera nelle rispettive giurisdizioni.

I messi camerali che si occupano dell'esazione della tassa avranno diritto alla percezione dei diritti, di cui all'art. 4 del presente regolamento.

Art. 6.

Le tasse sul commercio girovago e temporaneo sono riscosse coi privilegi delle pubbliche imposte.

Art. 7.

Al presidente della Camera, per Alessandria, ed ai sindaci, per gli altri Comuni, sono devolute le decisioni di tutte le questioni dipendenti dall'applicazione del presente regolamento.

Contro tali decisioni si potrà appellare al tribunale di Alessandria.

Il reclamo alla Camera contro l'applicazione della tassa deve esser fatto entro 15 giorni dalla data del pagamento risultante dalla ricevuta.

Passato questo termine ogni reclamo dovrà essere fatto direttamente all'autorità giudiziaria a sensi dell'art. 47 della legge 20 marzo 1910, n. 121.

Art. 8.

Il presente regolamento entrerà in vigore il 1° gennaio 1915.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

Il numero 1022 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti gli articoli 41 e 42 della legge elettorale politica, testo unico 26 giugno 1913, n. 821;

Veduta la tabella delle circoscrizioni dei collegi elettorali annessa al testo unico succitato;

Visto il R. decreto 11 maggio 1913, n. 534, col quale gli elettori del comune di Rinco vennero aggregati a quelli del comune di Scandeluzza per costituire la sezione avente sede nel detto comune di Scandeluzza;

Veduta la deliberazione 30 gennaio 1914 della Commissione elettorale del comune di Rinco che approva a nuova lista per l'anno 1914 nel numero di 107 elettori, e chiede che questi vengano costituiti in sezione autonoma;

Veduta la deliberazione 12 marzo 1914 della Commissione elettorale provinciale di Alessandria, con la quale, in conformità degli articoli 41 e 42 della legge elettorale politica, si stabilisce che, a modificazione del citato R. decreto 11 maggio 1913, n. 534, gli elettori del predetto comune di Rinco costituiscano sezione autonoma;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocato il citato Nostro decreto 11 maggio 1913, n. 534, in quanto esso disponeva che gli elettori del comune di Rinco, nel collegio elettorale politico di Villadeati, venissero aggregati agli elettori del comune di Scandeluzza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1030 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 novembre 1912, n. 1342, che istituiva una medaglia commemorativa della guerra italo-turca avente nel verso il motto « Guerra italo-turca 1911-12 »;

Visto il R. decreto 6 settembre 1913, n. 1144, col quale vennero autorizzati alcuni personali del R. esercito e della R. marina a fregiarsi della medaglia commemorativa creata col R. decreto 21 novembre 1912, n. 1342, portante però nel verso il motto « Libia »;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per gli affari della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Coloro che sono autorizzati a fregiarsi della medaglia commemorativa, istituita con R. decreto 21 novembre 1912, n. 1342, col motto « Guerra italo-turca 1911-12 », o della medaglia stessa modificata con R. decreto 6 settembre 1913, n. 1141, col motto « Libia », apporranno sul nastro relativo tante fascette d'argento, conformi all'unito modello, quante sono le campagne al computo delle quali essi hanno diritto.

Su di ogni fascetta sarà indicata la campagna mediante il millesimo dell'anno o degli anni in cui essa fu da ciascuno compiuta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GRANDI — MILLO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

(La fascetta viene pubblicata nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno).

Il numero **1031** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495; 17 luglio 1910, nn. 515 e 531;

Vista la legge 8 giugno 1913, n. 601, recante modificazioni alla legge sull'avanzamento nel R. esercito;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Annualmente il Ministero della guerra determina, entro i limiti stabiliti dall'art. 4 della legge 8 giugno 1913, n. 601, quanti posti da ufficiale subalterno delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio possono essere attribuiti ai marescialli di cui al n. 3 dell'art. 3 della legge predetta.

Art. 2.

I marescialli di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente, devono presentarne domanda diretta al Ministero della guerra. Nella domanda dovranno dichiarare di essere disposti ad accettare, dopo la nomina predetta, anche la destinazione a cariche di carattere amministrativo, quali, ad esempio, quelle di consegnatario di magazzino, di ufficiale di matricola, di ufficiale pagatore, ecc.

Saranno prese in considerazione le sole domande dei marescialli che dalle competenti Commissioni di avanzamento di primo grado, e da tutte le autorità gerarchiche, siano concordemente ritenuti idonei, per contegno, carattere ed autorevolezza, ad adempiere le funzioni di sottotenente nella propria arma.

Il Ministero, prese in esame le domande, i pareri delle Commissioni d'avanzamento e delle autorità gerarchiche e le carte personali dei marescialli aspiranti alla nomina a sottotenente, determina quali di essi possano essere ammessi all'esperimento di cui all'articolo seguente.

Art. 3.

L'esperimento per l'accertamento della capacità professionale dei marescialli aspiranti alla nomina a sottotenente consterà delle tre prove seguenti:

a) prova orale, nella quale i candidati dovranno dimostrare di conoscere perfettamente tutti i regolamenti dell'arma o specialità rispettiva e quelli generali;

b) prova pratica, nella quale i candidati dovranno dimostrare di saper comandare in manovra con criterio e disinvoltura il plotone od altro reparto corrispondente;

c) prova pratica, nella quale i candidati dovranno dimostrare di saper esercitare con efficacia le mansioni di istruttore.

Infine i sottufficiali appartenenti a quelle armi o specialità nelle quali gli ufficiali subalterni sono montati, saranno sottoposti ad un esperimento di equitazione.

Art. 4.

Le prove e l'esperimento, di cui all'articolo precedente, hanno luogo presso un comando di corpo di armata, designato annualmente dal Ministero, davanti ad una Commissione costituita come segue:

1 maggior generale, presidente.
1 ufficiale superiore di fanteria, membro.
1 ufficiale superiore di cavalleria, id.
1 ufficiale superiore d'artiglieria, id.
1 ufficiale superiore del genio, id.

Per ciascuna delle prove di cui all'articolo precedente, compreso l'esperimento di equitazione, la Commissione incaricata del giudizio fa due distinte votazioni: la prima per il *sì* e per il *no*, che determina a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato, in quella prova, e la seconda per punti di merito, assegnando punti da 10 a 20 ai candidati dichiarati idonei, e da 0 a 9 a quelli dichiarati non idonei.

Il punto medio di merito in ciascuna prova risulta dalla somma dei punti divisa per il numero dei votanti. Il punto di merito complessivo risulterà dalla somma dei punti medi anzidetti divisa per il numero delle prove.

Saranno dichiarati idonei i candidati che riporteranno un punto di merito complessivo non inferiore al 10.

Art. 5.

Il Ministero determina, nel limite dei posti disponibili, quali dei marescialli dichiarati idonei debbano effettivamente essere nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, tenendo presente che la graduatoria dovrà essere fatta in base al punto di merito complessivo riportato nell'esperimento ed all'anzianità di sottufficiale.

L'anzianità di sottufficiale si stabilisce moltiplicando i mesi di anzianità di sottufficiale, calcolati fino a quello in cui ha avuto luogo l'esperimento, per il coefficiente 0,05.

A parità di punto e di anzianità, si darà la preferenza al maresciallo di grado più elevato; ed a parità di grado al più anziano nel grado stesso; ed ove ciò non basti, si seguiranno le norme del § 8 del regolamento sull'avanzamento, 21 luglio 1907.

Art. 6.

I marescialli che, pur essendo dichiarati idonei, risultassero in più del numero dei posti disponibili, non avranno alcun diritto di precedenza nei concorsi degli anni successivi, ai quali però potranno ripresentarsi, qualora conservino tutti i requisiti e non abbiano, nel frattempo, oltrepassato il limite di età stabilito per la nomina ad ufficiale.

Disposizione transitoria.

Art. 7.

All'atto della prima applicazione del presente decreto potranno aspirare alla nomina a sottotenente anche i marescialli con più di 36 anni di età, purchè non abbiano compiuto tale età prima dell'entrata in vigore della legge 8 giugno 1913, n. 601 (13 luglio 1913).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — GRANDI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dichiarazione.

Sia reso noto a qualunque cittadino che abbia assunto o intenda assumere servizio militare negli eserciti di Stati belligeranti, ovvero, sia nel Regno, sia all'estero, promuova arruolamenti o vi prenda parte, per concorrere in qualsiasi modo ai fini politici e militari di alcuno dei paesi in conflitto, che tali atti, in contraddizione coi doveri imposti ai cittadini dalla neutralità dello Stato, non sono approvati dal Governo del Re.

Il Governo stima pertanto opportuno pubblicamente ricordare, e ad ogni buon fine, che il compimento di simili atti o la persistenza nel detto servizio da parte dei cittadini del Regno, non soltanto li priva, secondo le vigenti norme internazionali, del diritto di invocare la propria qualità di sudditi di uno Stato neutrale, ma li espone altresì alle sanzioni che le leggi del Regno stabiliscono (art. 113 Codice penale e art. 8, n. 3, legge 13 giugno 1912 sulla cittadinanza).

Art. 113 del Codice penale:

« Chiunque, con *arruolamenti* o con altri atti ostili non approvati dal Governo, intrapresi nel Regno o all'estero, espone lo Stato al pericolo di una guerra, è punito con la detenzione da 5 a 10 anni; e se la guerra ne segua, con la detenzione non inferiore ai sedici anni.

Se gli atti non approvati dal Governo espongano solamente lo Stato o gli abitanti di esso al pericolo di rappresaglie, ovvero turbino le relazioni amichevoli del Governo italiano con un Governo estero, il colpevole è punito con la detenzione da tre a trenta mesi; e, se ne segue la rappresaglia, con detenzione da trenta mesi a cinque anni ».

Art. 8 della legge sulla cittadinanza:

« Perde la cittadinanza: . . . .

3° chi, avendo accettato impiego da un Governo estero od essendo *entrato al servizio militare di potenza estera*, vi persista nonostante l'intimazione del Governo italiano di abbondonare *entro un termine fissato* l'impiego o il servizio.

La perdita della cittadinanza nei casi preveduti da questo articolo non esime dagli obblighi del servizio militare, salvo le facilitazioni concesse dalle leggi speciali ».

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle entrate postali del 4° trimestre dell'esercizio 1913-914 confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1912-913

ESERCIZIO 1913-914

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
55	**Poste:**						
a	Francobolli per corrispondenze	8,020,822 67	7,299,292 12	6,954,479 35	22,274,594 14	67,957,699 77	90,232,293 91
b	Francobolli per pacchi	—	—	428,034 60	428,034 60	—	428,034 60
c	Buoni risposta	1,482 —	961 20	1,284 60	3,727 80	13,879 20	17,607 —
d	Biglietti postali	50,234 30	51,892 —	47,608 05	149,734 35	451,516 90	601,251 25
e	Cartoline per corrispondenze	572,427 65	543,274 85	519,261 80	1,634,964 30	5,280,019 10	6,914,983 40
f	Cartoline per pacchi	906,694 25	712,574 55	1,083,932 10	2,703,200 90	7,321,414 40	10,024,615 30
g	Segnatasse per corrispondenze	89,011 65	79,541 70	62,189 65	230,743 —	855,961 25	1,086,704 25
h	Segnatasse per commissioni	—	—	—	—	—	—
i	Francatura di giornali, periodici, ecc.	266,057 54	261,569 38	254,180 62	781,807 54	2,342,131 44	3,123,938 98
l	Riscossioni diverse	9,809 30	25,188 78	53,215 89	88,213 97	400,335 94	488,549 91
m	Carte-valori postali fuori corso	569 65	402 20	229 95	1,201 80	6,914 60	8,146 40
n	Tasse per emissione vaglia, titoli di credito, ecc.	574,847 25	570,842 95	567,991 18	1,713,681 38	5,370,625 95	7,084,307 33
o	Tasse per nolo di caselle, bolgette, ecc.	21,916 63	17,189 75	16,329 03	55,435 41	262,788 61	318,224 02
p	Diritti per lo scambio di pacchi, ecc., da o per l'estero	64,599 27	60,766 46	51,965 49	177,331 22	528,181 75	705,512 97
q	Canoni per concessioni a privati per servizio recapito espressi	—	123 60	—	123 60	2,073 60	2,197 20
r	Tasse dei vaglia consolari	—	—	—	—	—	—
s	Rimborsi dovuti da Amministrazioni estere	280,000 —	513,199 77	1,119,234 75	1,912,434 52	3,365,562 88	5,277,997 40
t	Quote di concorso dei Comuni	3,363 —	2,179 09	29,049 15	34,591 24	10,033 53	44,624 77
u	Importo dei vaglia perenti	—	—	163,962 89	163,962 89	—	163,962 89
v	Tasse vaglia cambiari per gli emigrati	2,975 35	3,181 10	5,469 55	11,626 —	51,921 10	63,547 10
	Totali	10,864,810 51	10,142,179 50	11,358,418 65	32,365,408 66	94,221,090 02	126,586,498 68

ESERCIZIO 1912-913

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
55	**Poste:**						
a	Francobolli per corrispondenze	7,244,710 39	7,161,155 —	6,974,209 02	21,380,074 41	65,700,791 —	87,080,865 41
b	Francobolli per pacchi	—	—	—	—	—	—
c	Buoni risposta	1,411 50	1,355 40	1,310 10	4,077 —	11,086 50	15,163 50
d	Biglietti postali	45,588 —	48,464 20	47,920 15	141,972 35	422,837 50	564,809 85
e	Cartoline per corrispondenze	554,841 40	563,615 50	548,497 95	1,666,954 85	5,372,238 60	7,039,193 45
f	Cartoline per pacchi	727,515 90	701,714 50	656,706 40	2,085,936 80	7,200,131 90	9,286,068 70
g	Segnatasse per corrispondenze	90,807 40	73,564 —	71,387 30	235,758 70	716,265 55	952,024 25
h	Segnatasse per commissioni	—	—	—	—	—	—
i	Francatura di giornali, periodici, ecc.	270,151 79	276,173 58	220,088 25	766,413 62	2,628,966 92	3,395,380 54
l	Riscossioni diverse	51,647 32	22,492 66	75,922 48	153,062 46	348,659 94	501,722 40
m	Carte-valori postali fuori corso	1,018 25	1,065 80	1,168 —	3,252 05	5,242 60	8,494 65
n	Tasse per emissione vaglia, titoli di credito, ecc.	572,568 20	578,509 55	584,480 92	1,735,558 67	5,335,621 75	7,071,180 42
o	Tasse per nolo di caselle, bolgette, ecc.	19,793 50	17,083 50	16,807 10	53,684 10	251,914 —	305,598 10
p	Diritti per lo scambio di pacchi, ecc, da o per l'estero	65,828 23	59,138 30	50,971 95	175,938 48	532,001 36	707,939 84
q	Canoni di concessioni a privati per servizio recapito espressi	—	—	—	—	—	—
r	Tasse dei vaglia consolari	—	—	—	—	—	—
	Rimborsi dovuti da Amministrazioni estere	807,797 56	212,617 28	1,463,642 97	2,484,057 81	3,737,623 21	6,221,681 02
t	Quote di concorso dei Comuni	—	541 —	899 50	1,440 50	748 —	2,188 50
u	Importo dei vaglia perenti	—	—	121,418 55	121,418 55	—	121,418 55
v	Tasse vaglia cambiari per gli emigrati	3,940 05	3,980 15	3,998 10	11,918 30	27,825 90	39,744 20
	Totali	10,460,619 49	9,721,470 42	10,839,428 74	31,021,518 65	92,291,954 73	123,313,473 38
	Differenza dell'esercizio – in più	404,191 02	420,709 08	518,989 91	1,343,890 01	1,929,135 29	3,273,025 30
	Differenza dell'esercizio – in meno	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telegrafiche del 4° trimestre dell'eserc. 1913-914 confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1912-913

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1913-914:						
56	Corrispondenza telegrafica:						
	1° Telegrammi privati	2,095,570 86	2,069,099 52	2,138,071 16	6,302,741 54	19,017,321 42	25,320,062 96
	2° Debiti di Amministrazioni telegrafiche per la corrispondenza rispettiva:						
	a) Amministrazioni italiane	4,690 35	3,740 26	42,468 90	50,899 51	620,991 58	671,891 09
	b) Amministrazioni estere	—	138 05	146 —	284 05	1,024 65	1,308 70
	3° Tasse dovute dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero e tasse eventuali per espresso e simili	—	54,000 —	198,537 69	252,537 69	737,383 65	989,921 34
	Totali	2,100,261 21	2,126,977 83	2,379,223 75	6,606,462 79	20,376,721 30	26,983,184 09
	Esercizio 1912-913:						
56	Corrispondenza telegrafica:						
	1° Telegrammi privati	2,120,867 10	2 070,993 35	2,064 517 32	6,256,377 77	18,836,444 17	25,092,821 94
	2° Debiti di Amministrazioni telegrafiche per la corrispondenza rispettiva:						
	a) Amministrazioni italiane	12,180 35	5,590 29	139,865 15	157,635 79	465,711 53	623,347 32
	b) Amministrazioni estere	—	—	255 80	255 80	947 60	1,203 40
	3° Tasse dovute dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero e tasse eventuali per espresso e simili	—	—	226,859 55	226,859 55	670,190 75	897,050 30
	Totali	2,133,047 45	2,076,583 64	2,431,497 82	6,641,128 91	19,973,294 05	26,614,422 96
	Differenza nell'esercizio – in più	—	50,394 19	—	—	403,427 25	368,761 13
	Differenza nell'esercizio – in meno	32,786 24	—	52,274 07	36,666 12	—	—

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 5 degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella **prima** quindicina di marzo 1914.

N. B. I marchi indicati nel presente elenco si trovano riprodotti nel « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio » (Fascicolo 5, Anno I - 1914), supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere, non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
29 gennaio 1914	Iaccheo Luigi, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: salsa di pomidoro	133-85	14398	7 marzo 1914
28 ottobre 1913	Naamlooze Vennootschap Nederlandsche Plantenboterfabriek, ad Amsterdam	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: margarina, margarina vegetale, grasso, olio e sapone Già registrato in Olanda al n. 31735	133-71	14165	3 id. »
28 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: margarina, margarina vegetale, grasso, olio e sapone Già registrato in Olanda al n. 31732	133-72	14166	3 id. »
28 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: margarina, margarina vegetale, grasso, olio e sapone Già registrato in Olanda al n. 31655	133-73	14167	3 id. »
28 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: burro, margarina, margarina vegetale, grasso, olio e sapone	133-74	14168	3 id. »
28 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: burro, margarina, margarina vegetale, grasso, olio e sapone Già registrato in Olanda al n. 31734	133-75	14169	3 id. »
30 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: margarina, margarina vegetale, grasso, olio e sapone Già registrato in Olanda al n. 31749	133-76	14171	3 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
28 ottobre 1913	Naamlooze Vennootschap Nederlandsche Plantenboterfabriek, ad Amsterdam	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: burro, margarina, margarina vegetale, grasso, olio e sapone	133-77	14172	3 marzo 1914
30 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: margarina, margarina vegetale, grasso, olio e sapone Già registrato in Olanda al n. 31731	133-78	14173	3 id. »
28 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: margarina, margarina vegetale, grasso, olio e sapone Già registrato in Olanda al n. 31733	133-79	14174	3 id. »
16 febbraio 1914	Talamo & Russo (Ditta), a Scafati (Salerno)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: paste alimentari di « seconda qualità »	133-99	14474	9 id. »
16 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: paste alimentari di « qualità extra »	133-100	14475	9 id. »
16 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: paste alimentari di « prima qualità »	133-98	14473	9 id. »
		Classe III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
26 gennaio 1914	Bronzi Giocondo & Figlio (Ditta), a Firenze	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: acqua minerale	133-86	14434	7 id. »
18 dicembre 1913	Florio & C., Società Anonima Vinicola Italiana, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino Marsala	133-82	14334	7 id. »
5 novembre »	Marchesini Pietro, a Cordenons (Udine)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	134-11	14194	14 id. »
17 febbraio 1914	Senes Pietro Francesco, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	134-6	14481	11 id. »
		Classe IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
		. . . .			
		Classe V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi.**			
6 febbraio 1914	Fabbrica Italiana di Posateria e oggetti di metallo in genere G. B. Izar (Società), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti di ottone, ferro, acciaio, zinco e rame per uso casalingo, ferramenta, tappezzeria, selleria, valigieria e industria cartonaggi	133-95	14450	9 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
6 febbraio 1914	Haueisen & Sohn (Ditta) a Neüenburg (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a cotraddistinguere: una qualità di falci, messori e articoli inerenti	133-93	14448	9 marzo 1914
6 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di falci, messori e articoli inerenti	133-94	14449	9 id. »
id. »	Moneta Giuseppe, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: secchie per muratori stampate in lamiera d'acciaio	133-80	14439	3 id. »
20 id. »	Small and Parkes, Limited, a Manchester Lancaster (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: guarnizioni per motori, macchine, pompe e guarnizioni idrauliche, zoccoli da freni, materiali per la foderatura ed il rivestimento dei freni, materiale frizionale motorico per la foderatura o ricopertura di giunti d'accoppiamento e pulegge frizionali, manichette, corde, cinghie e nastri di trasmissione, rondelle, rosette e simili articoli di materiale tessile preparato in modo speciale Già registrato nella Gran Bretagna al n. 355599	134-7	14484	11 id. »
2 id. »	Stock Motorpflug Gesellschaft mit beschränter Haftung, a Berlino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine e utensili rurali, aratri, aratri a motore, motori e pezzi staccati di questi oggetti Già registrato in Germania al n. 184945	134-8	14485	11 id. »
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.**			
3 febbraio 1914	« Leonardo Film » (Società Anonima), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche	134-9	14487	11 marzo »
5 marzo »	Levi Clemente, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: « films » cinematografiche	134-20	14539	14 id. »
20 gennaio »	« Napoli Films » (Ditta), a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: « films »	134-14	14429	14 id. »
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
		. . . .			
		CLASSE IX. — **Materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione**			
20 gennaio 1914	Feraud Adolfo, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquido che serve ad aumentare il potere calorifero di ogni materia combustibile	134-3	14430	11 marzo 1914
2 id. »	« Tungsram » Fabbrica di Lampade a Incandescenza ed Impresa Elettrica (Società), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade elettriche	133-87	14440	7 id. »
2 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade elettriche	133-88	14441	7 id. »
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
12 febbraio 1914	Zeyen Carl & C.ie (Ditta), (Ditta), a Eschweiler presso Aachen (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cucchiai e forchette Già registrato in Germania al n. 154765	134-4	14468	11 marzo 1914
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria e trasporti in genere.**			
12 febbraio 1914	Walker William & Sons, Ltd, a Bolton, Lancashire (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cuoio, pelli grezze e lavorate e articoli di cuoio Già registrato nella Gran Bretagna al n. 304844	133-93	14466	9 id. »
12 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cuoio, pelli grezze e lavorate e articoli in cuoio Già registrato nella Gran Bretagna al n. 243496	133-97	14467	9 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XIII — **Filati, tessuti, pizzi, ricami**			
3 febbraio 1914	Industria Sete Cucirine (Società), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: matassine di filato	133-91	14444	9 marzo 1914
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.**			
28 gennaio 1914	Barbiso Milanaccio & C.ia (Ditta), a Sagliano Micca (Novara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cappelli	134-12	14402	14 marzo 1914
16 id. »	Filosa Vincenzo, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: depilatorio	134-5	14476	11 id. »
5 novembre 1913	Hollendall Otto (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: guarnizioni, stringhe da scarpe per signora e traccie per cappelli da signora	133-81	14217	7 id. »
3 febbraio »	Hirschgartner & Kamp (Ditta), a Torino	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tacchi di tutta gomma, gomma e cuoio, gomma e metallo	134-10	14488	11 id. »
3 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tacchi di tutta gomma, gomma e cuoio, gomma e metallo	134-16	14489	14 id. »
3 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tacchi di tutta gomma, gomma e cuoio, gomma e metallo	134-17	14490	14 id. »
5 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tacchi di gomma	134-19	14492	14 id. »
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
		. . . .			
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
		. . . .			
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
18 febbraio 1914	C. F. Böhringer & Soehne (Ditta), a Waldhof presso Mannheim (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali prodotti chimici per scopi medicinali e igienici, droghe e preparati farmaceutici, cerotti, materiali di fasciatura, antiparassitari per animali e piante, mezzi di conservazione per generi alimentari, prodotti chimici per scopi industriali, scientifici e fotografici, prodotti minerali grezzi Già registrato in Germania al n. 186365	134-15	14477	14 marzo 1914
14 gennaio »	Casale Giuseppe, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	133-83	14367	7 id. »
14 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	133-84	14368	7 id. »
28 novembre 1913	Guadagnini Arnaldo, a Bologna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti medicinali	134-1	14281	11 id. »
14 gennaio 1914	Lieberg J. & H. (Ditta), a Kassel (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti impermeabili, siringhe di vetro, termometri, tettine di gomma ed articoli di gomma e di vetro per uso medicinale	134-13	14405	14 id. »
4 febbraio »	Società Italiana Pulveol, a Rho (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rimedio liquido contro la tasse asinina	133-92	14446	9 id. »
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
2 febbraio 1914	Cristi Gherardo Mario, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquido speciale per pavimenti e mobili	133-89	14442	7 marzo 1914
7 id. »	Mauro Goffredo, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: un prodotto per la pulitura, conservazione e disinfezione dei pavimenti in legno, linoleum, mattonelle (cemento) e marmo	133-90	14453	7 id. »
10 gennaio »	Stooky Karl, a Pisek, a Boemia (Austria)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: crema per le scarpe Già registrato in Austria al n. 1420.	134-2	14348	11 id. »
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
3 febbraio 1914	Hirschgartner & Kamp (Ditta), a Torino	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: fogli e liste di amianto e gomma compressi nonchè corde di amianto imbevuto di grasso infusibile	134-18	14491	14 marzo 1914
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi**			
		. . . .			

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale *Les marques internationales.*

Roma, 10 giugno 1914.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi porta a notizia degli interessati agli effetti dell'art. 1 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili che sono stati pubblicati i ruoli del personale di prima, seconda e terza categoria al 1° gennaio 1914.

Nel termine di sessanta giorni dalla presente pubblicazione gli interessati possono ricorrere al Ministero per ottenere la rettifica della loro posizione di anzianità. Il provvedimento sul ricorso sarà firmato personalmente dal ministro e sarà definitivo.

AVVISO.

Il giorno 25 settembre 1914, in Cantavenna, provincia di Alessandria, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 25 settembre 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 settembre 1914, in L. 105,50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 28 settembre al giorno 3 ottobre 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,65.

MINISTERO DEL TESORO E MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 25 settembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZE	DENARO	LETTERA
Parigi	103.68	104.70
Londra	26.87	27.18
Berlino	121.50	123.08
Vienna	94.50	97.50
New York	5.36	5.46
Buenos Aires	2.10	2.20
Svizzera	104.15	105.15

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 26 al 29 settembre 1914:

Franchi	104.19
Lire sterline	27.02 1/2
Marchi	122.29
Corone	96.—
Dollari	5.41
Pesos carta	2.15

CONCORSI

R. conservatorio della SS. Annunziata
San Giovanni Valdarno

AVVISO DI CONCORSO

Visto il regolamento di questo Istituto, approvato con lettera del Ministero della pubblica istruzione, in data 10 ottobre 1910, n. 19-8791, divisione 8ª, è aperto il concorso per titoli ai seguenti posti d'insegnamento nelle scuole complementari e normali di questo R. conservatorio:

1° cattedra di storia e geografia al corso normale e storia al corso complementare: stipendio lordo L. 1500;

2° cattedra d'italiano al corso normale e geografia al corso complementare: stipendio lordo L. 1600;

3° cattedra di matematica al corso normale e complementare e scienze al corso complementare: stipendio lordo L. 1500.

Coloro che intendono prender parte al concorso debbono inviare al presidente della Commissione amministrativa, entro 30 giorni dalla data della pubblicazione del presente bando nel Bollettino del Ministero, la domanda in carta bollata da L. 0,60, corredata dei seguenti documenti:

1. Certificato di cittadinanza italiana.
2. Attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno di età.
3. Certificato del medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune in cui l'aspirante risiede dal quale risulti che è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da menomarne il prestigio o da impedire l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira.

Tale certificato dovrà essere in data non anteriore all'avviso di concorso.

4. Certificato di moralità rilasciato, da non più di 3 mesi avanti la chiusura del concorso, dal Comune dove il concorrente risiede.
5. Fede penale di data non anteriore a tre mesi avanti la chiusura del concorso.
6. Laurea universitaria o diploma di abilitazione all'insegnamento per cui è bandito il concorso, o certificato di cui all'art. 2, comma 1, della legge 8 aprile 1906, n. 141.
7. Certificato attestante i punti riportati nell'esame finale per il conseguimento della laurea o diploma.
8. Cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa.
9. Elenco in carta libera di tutti i documenti.
10. Fotografia del concorrente con la firma di lui, autenticata dal sindaco o da un notaio.

Ai documenti suddetti i concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte o in bozza di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere tutti debitamente legalizzati.

Nella domanda il concorrente deve indicare con esattezza la propria dimora e il luogo ove intende che gli siano restituiti i documenti.

Non sono accettate le domande che giungono all'Istituto dopo il termine stabilito dal bando di concorso, e non sono sottoposte alla Commissione le domande non corredate di tutti i titoli o documenti prescritti dal concorso stesso.

Dopo la chiusura del concorso non si accettano nuovi titoli o pubblicazioni o parti di esse.

La Commissione amministrativa e la Direzione esaminano la regolarità dei titoli e assumono anche, se lo credono opportuno e nei modi che ritengono più adatti, tutte le informazioni necessarie ad accertare le buone qualità morali e didattiche dei concorrenti.

Per la formazione della graduatoria si terrà conto dei titoli di studio, dei titoli didattici ed anzianità di servizio prestato.

Le nomine non divengono definitive se non dopo un biennio di lodevole servizio, durante il quale gli insegnanti potranno essere licenziati per dimostrata incapacità, per abituale negligenza, o provata insufficienza fisica.

I concorrenti devono impegnarsi per iscritto a non lasciare l'insegnamento prima della fine dell'anno scolastico, tranne il caso di forza maggiore che dovrà essere riconosciuto ed ammesso da questa Commissione.

Sono in corso provvedimenti per l'aumento degli stipendi agli insegnanti.

Per schiarimenti rivolgersi al presidente di questo R. Conservatorio.

San Giovanni Valdarno, 11 settembre 1914.

Il presidente
Cav. dott. Bruno Bruni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Telegrammi da Petrograd c'informano che il 23 corrente i russi hanno respinto i tedeschi al confine della Prussia orientale. In Galizia essi hanno seguitato a battere gli austro-ungarici oltre il colle di Oujok e le città di Dounaietz e di Sanck.

Si parla di serî scontri che hanno avuto luogo ieri tra l'Oise e la Somme, con esito incerto. Anche fra Reims e Souain e fra Berru e Nogent il risultato sembra identico.

I comunicati francesi parlano di una bandiera, di parecchi cannoni e di numerosi prigionieri caduti in mano dei francesi.

Un telegramma da Nisch assicura che le truppe serbe hanno respinto il nemico verso Kotichka-Ada e da Ada a Tzigarita, infliggendo ad esso grandi perdite; la notizia merita conferma.

Mandano da Capetown che la città di Luederitz Bucht è caduta in potere delle truppe inglesi, e da Londra che il porto Federico Guglielmo nella Nuova Guinea è stato occupato da forze australiane.

Di queste azioni militari più particolarmente c'informa l'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Londra, 25 (ufficiale). — L'Ammiragliato annunzia che la città e il porto di Federico Guglielmo, sede del Governo della Terra dell'Imperatore Guglielmo, nella Nuova Guinea tedesca, è stata occupata dalle forze australiane senza opposizione. Le forze armate del nemico sembrano essere state concentrate ad Herbertshohe, ove furono annientate.

La bandiera britannica è stata issata a Federico Guglielmo e vi è stata stabilita una guarnigione.

Pietrogrado, 26. — Comunicato dello stato maggiore del generalissimo: Il 23 settembre i russi hanno represso un tentativo della avanguardia tedesca per avanzare nel Governo di Suwalki, nel raggio di Stehutstchkin e di Vincenta. Molti combattimenti di avanguardia riuscirono favorevoli ai russi. Nella Galizia occidentale non si segnala nessun combattimento. L'esercito austriaco, respinto, continua a battere in ritirata.

Pietrogrado, 26. — Un combattimento più accanito di quello che precedette la presa di Yaroslaw ha avuto luogo a Sadvaywabuya ed è durato una settimana. Gli austriaci occupavano su una lunghezza

di molte miglia le alture dominanti la campagna. Essi si opposero all'avanzata dei russi con un fuoco terribile di artiglieria e di mitragliatrici. I russi non cedettero ed al quinto giorno fecero tacere l'artiglieria nemica e si impossessarono delle posizioni austriache con una impetuosa carica alla bajonetta. I prigionieri austriaci dichiarano che mancarono completamente di viveri per quattro giorni e che disponevano soltanto per nutrirsi di patate e di frutti raccolti nei campi.

Capetown, 26. — Luederitz Bucht fu preso dalle truppe sud-africane il 19 corrente. Le forze inglesi si erano avvicinate dinanzi alla città nella serata precedente. Gli ufficiali si presentarono con una bandiera bianca per domandare la resa della città, ma la bandiera bianca sventolava già sul palazzo municipale. Le truppe poi sbarcarono e la bandiera inglese fu issata al Municipio.

Si crede che la guarnigione sia fuggita il 18 settembre tagliando la ferrovia.

Gli indigeni manifestano una viva soddisfazione nel ricevere le truppe inglesi. I tedeschi hanno lasciato tutto intatto, ad eccezione della stazione radiotelegrafica che hanno distrutto. Gli inglesi hanno trovato pochissimi viveri e denari.

Pietrogrado, 27. — Un comitato dello stato maggiore del generalissimo dice:

I tentativi dei tedeschi di traversare il Memel presso Drouskeniki sono stati respinti dal nostro fuoco. L'artiglieria tedesca non può impedire la nostra offensiva presso Sopokiuie. La ritirata dei tedeschi verso il Governo di Suwalki diviene generale. La fortezza di Ossegretz continua a resistere con successo all'artiglieria di assedio tedesca.

I combattimenti in Galizia sono contrassegnati da un particolare accanimento, soprattutto al colle di Oujok, ove gli ungheresi, sloggiati da tre posizioni, si sono ritirati in pieno disordine. Abbiamo preso una batteria completa e abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri. L'inseguimento continua.

Le comunicazioni di Przemysl sono tutte tagliate.

La difesa della piazza rimane passiva; le retroguardie austriache ripiegano verso Dounaietz.

Pietrogrado, 27. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice: Il combattimento impegnato presso Drouskeniki è terminato con la ritirata dei tedeschi.

Il nemico si è avvicinato a nord di Ossowetz. È cominciato il bombardamento delle fortezze in Galizia. Abbiamo occupata Debica.

Una importante colonna nemica in ritirata da Przemysl verso Sanok è stata fatta segno al fuoco delle nostre artiglierie ed ha preso la fuga abbandonando parchi, treno ed automobili. Sul colle di Oujok abbiamo sconfitto un distaccamento nemico, al quale abbiamo preso l'artiglieria, facendo inoltre numerosi prigionieri.

Continuando l'inseguimento siamo entrati in Ungheria.

Parigi, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

1. Alla nostra ala sinistra la battaglia ha continuato con sensibili progressi da parte nostra sull'estesissimo fronte fra l'Oise, la Somme e il nord della Somme.

Dall'Oise a Reims i violentissimi attacchi tedeschi su parecchi punti, alcuni spinti perfino alla baionetta, sono stati tutti respinti. Le linee delle trincee dei francesi e dei tedeschi non si trovano, in alcuni punti, che a qualche centinaio di metri le une dalle altre.

2. Al centro, da Reims a Souain, la guardia prussiana ha pronunciato, senza successo, una vigorosa offensiva ed è stata respinta nella regione di Berru e di Nogent Abbesse. Da Souain all'Argonne il nemico ha attaccato nella mattinata di ieri, con successo, fra la strada Sommery-Chalons sur Marne e la ferrovia Sainte Menehould-Vouziers. Alla fine della giornata le nostre truppe hanno riguadagnato il terreno perduto.

Fra le Argonne e la Mosa il nemico non ha manifestato alcuna attività.

Sulle alture della Mosa nulla di nuovo.

Nel sud della Woevre i tedeschi occupano il fronte che passa da Saint Mihiel ed il nord-ovest di Pont à Mousson.

Alla nostra ala destra (Lorena, Vosgi, Alsazia) nessuna importante modificazione.

Parigi, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Si conferma che nella notte dal 25 al 26 e fino alla giornata del 27 di notte e di giorno i tedeschi non hanno cessato di rinnovare su tutto il fronte attacchi di una violenza inaudita con lo scopo manifesto di tentare di rompere le nostre linee con un insieme che denota istruzioni provenienti dall'alto comando per cercare una soluzione della battaglia.

Non soltanto essi non vi sono riusciti, ma durante l'azione noi ci siamo impossessati di una bandiera, di parecchi cannoni ed abbiamo fatto numerosi prigionieri. La bandiera è stata presa al nemico dal 24° reggimento di fanteria coloniale.

Tutti i nostri comandanti d'esercito segnalano che il morale delle truppe, malgrado le fatiche risultanti da questa lotta ininterrotta, resta eccellente e che essi anzi devono molto faticare per trattenerle nel loro desiderio di andare ad affrontare il nemico riparato nelle sue organizzazioni difensive.

Budapest, 27. — Il *Correspondenz Bureau* ungherese pubblica:

Un distaccamento russo che tentava di forzare le gole di Uzsek e che era composto di parecchie migliaia di uomini, è stato respinto presso il villaggio di Malonret.

Il combattimento impegnato con le truppe russe presso Toronya continua ancora.

Da Munkacs e da Huszt sono accorsi rinforzi considerevoli per respingere l'irruzione russa.

Nisch, 27 (ufficiale). — Le truppe serbe e montenegrine che marciano su Serajevo hanno raggiunto il monte Kamanie. Tutta la popolazione accoglie le truppe con entusiasmo. Molti si arruolano nelle loro file.

Sul fronte Zvornik-Losnitza la giornata è passata senza cambiamenti.

Sul fronte Losnitza-Ratcha il nemico nella notte dal 24 al 25 ha attaccato ripetutamente alcuni posti, ma è stato sempre energicamente respinto.

Sul fronte Mitrovitza-Chabatz hanno avuto luogo scaramuccie.

Le truppe serbe di Belgrado hanno respinto il nemico da Ada Tziganlia e da Ada Mala infliggendogli gravi perdite. Fra i morti sono stati trovati i cadaveri di un tenente colonnello e di due tenenti austro-ungarici.

Non si segnala niente di nuovo sul fronte del Danubio.

Berlino, 28 (ore 12,15). — Il grande stato maggiore annunzia:

La situazione sui vari teatri della guerra è immutata.

Londra, 28. — Una nota ufficiosa dice che la situazione è soddisfacente e che i contrattacchi sul fronte inglese sono stati respinti con gravi perdite nemiche.

Tokio, 28 (ufficiale). — L'attacco contro Tsing-tao continua. Le perdite giapponesi ammontano finora a 312 uomini.

Aeroplani giapponesi hanno eseguito ricognizioni con successo.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato dal suo precettore, comandante Bonaldi, si recò iermattina a visitare il Museo preistorico etnografico del Collegio Romano. Fu ricevuto dal direttore on. Luigi Pigorini, e dall'ispettore dott. Anti, i quali gli mostrarono le più interessanti collezioni dandogli ampie spiegazioni.

S. A. R. si trattenne per oltre due ore nel Museo, ed espresse il desiderio di rinnovare quanto prima la visita.

Mostra di arte sacra e profana. — Il Comitato per la Mostra di arte sacra e profana, di cui è presidente onorario l'onorevole Manfredo Manfredi, e fanno parte il prof. conte Lemmo Rossi-Scotti, il prof. comm. Pietro Gentili, il prof. cav. uff. Giuseppe Pennasilico, il prof. comm. Eugenio Maccagnani, il prof. Francesco Ferraresi, il prof. Cesare Antonelli e il cap. Roberto De Simone, ha diramato una circolare per avvertire che, in seguito agli avvenimenti guerreschi che tengono agitata l'Europa, l'apertura della Mostra sarà prorogata, restando invariato il programma e il regolamento con i relativi quattro concorsi ai premi di L. 5000 ognuno.

Sarà cura del Comitato rendere personalmente avvertiti tutti i numerosi espositori e gli inscritti ai concorsi, per mezzo anche dei giornali, un mese prima della data che verrà fissata per l'inaugurazione.

Iscrizione nelle liste elettorali. — I cittadini, i quali non avendo ancora compiuto i trent'anni di età e non compiendoli entro il 31 maggio 1915 e non avendo altri titoli per l'iscrizione nelle liste elettorali politiche ed amministrative, vogliono assoggettarsi all'esperimento dinanzi al pretore per la prova della capacità elettorale, devono presentare domanda in carta libera al pretore del mandamento nella cui circoscrizione il richiedente ha l'abitazione.

La domanda deve essere presentata non più tardi del 15 ottobre, corredata dei prescritti documenti, e deve essere scritta e sottoscritta dal richiedente.

Per l'attività commerciale. — S. E. il ministro delle finanze, d'accordo con quello dell'agricoltura, industria e commercio ha autorizzato le dogane ad ammettere alla esportazione fin da ora le qualità di riso e di formaggi di pasta dura, che potranno esportarsi nel prossimo mese di ottobre e che risultano in quintali 82000 circa di riso e quintali 23000 di formaggio.

Il ministro delle finanze ha pure autorizzato, di accordo con quello d'agricoltura, industria e commercio la esportazione dell'ipoclorito di calce e delle fave e dei ceci.

⁂ Un comunicato del Ministero d'agricoltura reca:

Questo Ministero, conscio dell'importanza che ha per il nostro paese il commercio delle pelli greggie, ha fatto le necessarie indagini onde accertare se l'esportazione di tale merce dai vari paesi produttori è stata sottoposta a limitazione alcuna a causa delle attuali condizioni politiche internazionali.

In seguito alle notizie ricevute, esso può portare a conoscenza del pubblico che l'esportazione delle pelli dall'India, Cina, Australia, Transwaal, Argentina, Indie Olandesi è permessa.

Importazione. — Il R. console in New York informa che il piroscafo *Re d'Italia* è partito il 22 corr. da quel porto con 550 barili di olio lubrificante e 100 barili di resina per Napoli e 3302 barili di olio lubrificante e 10 barili di resina per Genova.

Servizio ferroviario. — Un comunicato della Camera di commercio notifica ai commercianti la seguente disposizione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato:

« Per tutti i trasporti merci spedite o destinate a stazioni delle Amministrazioni ferroviarie dell'Austria, oppure in solo transito per le medesime, sono da applicarsi, a datare dal 12 agosto u. s. i seguenti termini di resa supplementari:

a) per le merci a grande velocità ed animali vivi, 8 giorni per ogni 200 chilometri incominciati;

b) per le merci a piccola velocità, 14 giorni per ogni 200 chilometri incominciati.

Di conseguenza, per tutti i trasporti in servizio italo-germanico, via Brennero e Pontebba, i detti termini supplementari di resa dovranno essere applicati in aggiunta a quello di 10 giorni stabilito per le percorrenze germaniche ».

Marina mercantile. — L'*Orione*, della Marittima italiana, è partito da Alessandria per l'Italia. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., è partito da Barcellona per Genova. — Il *Palermo*, id., è partito da Napoli per Almeria e Boston. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, ha transitato da Gibilterra per New York. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Genova per Buenos Aires. — Il *Toscana*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 25 (ufficiale). — Il segretario di Stato per le Colonie annunzia che il Consiglio legislativo della Gambia, a nome di tutti gli abitanti della Colonia, europei ed indigeni, compresi i capi e la popolazione di varie tribù e distretti del protettorato, ha inviato un indirizzo di fedeltà al trono ed offerto di contribuire con diecimila sterline al fondo nazionale di soccorso.

LONDRA, 26. — Un giornale di South Shields, in data 24 settembre, annunzia che il vapore *Harwik* urtò la sera antecedente contro una mina nel Mare del Nord e rimase distrutto. I superstiti sono stati sbarcati a South Shields.

L'AJA, 26. — I marinai inglesi appartenenti agli equipaggi dei tre incrociatori che sono stati affondati sono stati messi in libertà e sono attualmente ospiti del Governo olandese. Essi partiranno fra poco per l'Inghilterra.

WASHINGTON, 26. — Secondo un telegramma ricevuto dal Dipartimento della guerra, il generale Carranza avrebbe concentrato le proprie forze a Zacatecas, mentre l'esercito del generale Villa sarebbe concentrato a Torreon.

Le comunicazioni ferroviarie fra questi due punti sono tagliate.

BERLINO, 26. — Il Principe Oscar di Prussia ha dovuto lasciare il suo reggimento per recarsi a Metz per consultare i medici.

Il Principe ha contratto una acuta affezione cardiaca in seguito agli eccessivi sforzi durante i combattimenti, che gli rende assolutamente necessari riposo e cure.

La buona costituzione ed il vigore giovanile del Principe fanno sperare che le funzioni del cuore ritorneranno ben presto ad essere regolari e che non resteranno conseguenze svantaggiose.

PARIGI, 26. — Si ha da Amsterdam: Per impedire il passaggio del contrabbando in Germania, il Governo olandese ha dichiarato lo stato d'assedio nelle Provincie orientali.

BERLINO, 26. — La Banca dell'Impero comunica: Colle sottoscrizioni inviate a tempo, ma giunte in ritardo, per il prestito di guerra, il risultato è aumentato ancora di settanta milioni.

Furono dunque sottoscritti per il prestito dell'impero 3,121.001,300 marchi, compresi 1,198,887,700 marchi sottoscritti con registrazione nel Libro del Debito e vincolati fino al 15 aprile 19.5; e per i buoni del tesoro furono sottoscritti 1,339,727,600 marchi, cioè in tutto 4,460,728,900 marchi.

Le sottoscrizioni sono ora chiuse, e le cifre suesposte sono pertanto definitive.

LONDRA, 26. — L'*Agenzia Reuter* ha da New York:

La partenza del piroscafo *Cretic* è stata ritardata a causa di un incendio scoperto nella stiva un'ora prima del tempo stabilito per la bartenza del *Cretic* per Genova.

Mille balle di cotone bruciano. L'incendio non è stato ancora domato.

ADEN, 26. — Tutti i Sultani e tutti gli sceicchi del Protettorato di Aden hanno offerto i loro servizi al Re Giorgio, durante la presente guerra, esprimendo voti per il successo completo degli eserciti alleati.

Il Governo ha accolto cordialmente queste assicurazioni di lealismo.

LONDRA, 26. — L'*Agenzia Reuter* ha da New York:

L'incendio verificatosi nella stiva del piroscafo *Cretic* è stato alla fine domato.

Quasi tutto il carico di cotone è andato distrutto, ma il piroscafo ha riportato pochi danni.

BERLINO, 27. — Si annunzia ufficialmente da Bruxelles:

Le notizie diffuse nei giornali esteri di assassini commessi da

truppe bavaresi, di risse fra bavaresi e prussiani e di evasioni di prigionieri francesi, sono tutte menzogne.

Il *Lokal Anzeiger* scrive:

L'addetto militare di una potenza dell'America meridionale che si trova al seguito del grande stato maggiore tedesco ha scritto parola per parola ad un suo amico a Berlino: Ho l'onore di inviarvi i migliori auguri e saluti per la gloriosa guerra che la Germania conduce non soltanto sotto il punto di vista militare ma anche sotto il punto di vista umanitario in modo modernamente brillante. Nell'esercito tedesco il proverbio: « A la guerre comme à la guerre » non si usa ed è ciò che io ammiro più di tutto fra ciò che ho veduto.

ROMA, 27. — L'Ambasciata d'Inghilterra comunica:

La *Kreuz Zeitung* avendo pubblicato, ed alcuni giornali italiani riprodotto, una lista completamente erronea delle perdite sin qui sofferte dalla marina britannica, l'Ambasciata di Sua Maestà britannica desidera stabilire che la seguente è la lista esatta delle perdite subìte dalla flotta britannica dal principio delle ostilità ad oggi:

Aboukir, *Cressy* e *Hogue*, incrociatori corazzati spostanti 12.000 tonnellate (data 1900);

Amphion e *Pathfinder*, incrociatori leggeri di 3400 e 2900 tonnellate rispettivamente;

Speedy, cannoniera di 810 tonnellate, costruita nel 1889 ed usata come spazza-mine;

Fishguard, una vecchia nave da battaglia radiata dalla lista del naviglio attivo nel 1903, quando le furono tolti i suoi apparecchi e fu trasformata in nave-scuola;

A. E. I., sottomarino del tipo *E*, appartenente alla marina australiana, alla cui perdita fu totalmente estranea la guerra.

Non si è ricevuta alcuna notizia della perdita del *Druid*, cannoniera di 800 tonnellate; ed il *Pegasus*, sebbene danneggiato, non fu distrutto.

Nessuna nave dal nome di *Macrion* esiste o ha esistito nella marina britannica.

Se si vuole accennare al *Warrior*, la voce della sua perdita è stata fatta correre tre volte ed è stata ufficialmente smentita.

Tutte le altre navi indicate *Gloucester*, *Arethusa*, *Fearless*, *Laertes* e *Phoewix*, stanno adempiendo ai loro doveri colla flotta.

PARIGI, 27. — Un aeroplano *Taube*, approfittando della nebbia, ha volato su Parigi, alle 1' di stamane, ed ha lanciato varie bombe nei dintorni della torre Eiffel. Una di esse è caduta nel Viale del Trocadero, all'angolo della Via Freycinet, ha ucciso un vecchio ed ha ferito sua figlia.

Si crede che le bombe fossero destinate a colpire la stazione radio-telegrafica della torre Eiffel.

POSEN, 27. — Il *Posener Tagblatt* afferma che l'incrociatore ausiliario *Kaiser Wilhelm der Grosse* non fu, come gli inglesi pretendono, affondato dall'incrociatore inglese *High Flyer*, ma fu fatto saltare per ordine del suo comandante, dopo che tutte le munizioni erano state esaurite.

LONDRA, 27. — Lloyd George pronunciando un discorso a Criccieth ha annunciato che il prestito di dieci milioni di sterline che l'Inghilterra ha fatto al Belgio sarà senza interesse ed ha aggiunto che quando egli domandò tale somma al mercato monetario, gli vennero offerti 40 milioni. La Banca d'Inghilterra avrebbe fornito volontieri anche di più.

Lloyd George ha annunciato anche che nella prossima settimana si terrà a Cardiff una conferenza allo scopo di organizzare un esercito gallese.

Una sola contea ha promesso ventimila uomini.

VIENNA, 27. — Il *Giornale ufficiale* pubblica un'ordinanza in data 24 settembre, la quale autorizza il Governo a prendere in occasione delle straordinarie condizioni causate dallo stato di guerra le disposizioni relativamente al commercio delle merci coll'estero che sono necessarie per rimediare ai danni economici.

LONDRA, 27. - In un discorso pronunciato a Dublino il primo ministro Asquith ha chiesto come può avvenire che l'Irlanda ritardi a portare il suo concorso all'Inghilterra nel conflitto impegnato per la difesa della libertà delle piccole nazioni, mentre ovunque nell'Impero migliaia di uomini si trovano già nei porti dei Dominions pronti a partire in aiuto dell'Impero. Asquith ha domandato che un contingente di volontari nazionalisti si ponga in marcia senza ritardi per raggiungere l'esercito organizzato da lord Kitchener.

Ha poi preso la parola John Redmond, il quale ha fatto osservare che avendo la democrazia inglese dato all'Irlanda il diritto dell'autonomia, l'Irlanda si trova, per debito di onore, obbligata ad appoggiare le altre parti dell'Impero.

BUENOS AIRES, 27. — Il Governo ha deciso di internare nell'isola di Martin Garcia i marinai del *Cap Trafalgar*, considerandoli come belligeranti.

I feriti sono stati trasportati all'ospedale tedesco.

LONRA, 27. — Il Re e la Regina hanno visitato nel pomeriggio l'ex-Imperatrice Eugenia, che ha stabilito in casa sua un ospedale per gli ufficiali feriti.

BORDEAUX, 27. — Il presidente della Repubblica Poincaré, accompagnato dai segretari generali civile e militare, ha visitato oggi gli ospedali e le ambulanze stabiliti nei sobborghi di Bordeaux.

PIETROGRADO, 27. — La Romania ha vietato l'esportazione della farina e del grano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

27 settembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	766.1
Termometro centigrado al nord	19.6
Tensione del vapore, in mm.	5.59
Umidità relativa, in centesimi	33
Vento, direzione	N
Velocità in km.	11
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	21.4
Temperatura minima, id.	9.9
Pioggia in mm.	—

27 settembre 1914.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Svizzera, minima di 759 sulle Coste Baltiche.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è salita ovunque intorno 1 mm.; la temperatura è prevalentemente diminuita; cielo nuvoloso con pioggiarelle nell'Appennino centrale, medio e basso versante Adriatico, Sicilia e Calabria, quasi sereno in Liguria e Val Padana, vario il rimanente; qualche temporale coste Sicule.

Stamane: cielo sereno in Sardegna, vario al centro veneto, nuvoloso nel rimanente, qualche pioggiarella in Calabria, basso Tirreno alquanto agitato.

Barometro: massimo 769 località alpine, minimo 764 versante Jonico.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo ancora bello, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati 1° quadrante, cielo vario alte regioni, altrove venti moderati 2° quadrante e cielo nuvoloso, temperatura mite.

Versante adriatico: venti moderati intorno Greco e cielo vario sulle alte regioni, sul rimanente venti moderati intorno levante, cielo nuvoloso con qualche pioggiarella, temperatura in aumento, mare alquanto agitato coste Salentine.

Versante tirrenico: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggiarella sulle località meridionali, ancora bello altrove, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato coste Sicule.

Versante jonico: venti moderati intorno maestro, cielo nuvoloso con qualche pioggiarella, temperatura mite, mare quà e là agitato.

Coste libiche: venti deboli 3° quadrante, cielo vario, temperatura in diminuzione, mare alquanto agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 27 settembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	20 0	14 0
San Remo	3/4 coperto	calmo	23 0	14 0
Genova	coperto	calmo	21 0	14 0
Spezia	sereno	calmo	20 0	10 0
Piemonte				
Cuneo	1/2 coperto	—	18 0	8 0
Torino	coperto	—	17 0	10 0
Alessandria	3/4 coperto	—	19 0	7 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/4 coperto	—	20 0	7 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	20 0	5 0
Milano	coperto	—	20 0	8 0
Como	3/4 coperto	—	17 0	8 0
Sondrio	1/4 coperto	—	19 0	8 0
Bergamo	coperto	—	16 0	9 0
Brescia	1/2 coperto	—	17 0	11 0
Cremona	1/4 coperto	—	19 0	7 0
Mantova	1/2 coperto	—	18 0	11 0
Veneto				
Verona	sereno	—	19 0	8 0
Belluno	sereno	—	16 0	5 0
Udine	sereno	—	18 0	8 0
Treviso	sereno	—	19 0	7 0
Vicenza	sereno	—	16 0	9 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	17 0	10 0
Padova	1/2 coperto	—	17 0	8 0
Rovigo	1/4 coperto	—	17 0	7 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1/4 coperto	—	18 0	7 0
Parma	1/4 coperto	—	19 0	8 0
Reggio Emilia	sereno	—	17 0	8 0
Modena	1/2 coperto	—	17 0	9 0
Ferrara	sereno	—	17 0	8 0
Bologna	sereno	—	17 0	11 0
Forlì	sereno	—	16 0	9 0
Marche-Umbria				
Pesaro	1/4 coperto	agitato	16 0	11 0
Ancona	3/4 coperto	mosso	16 0	12 0
Urbino	—	—	—	—
Macerata	1/4 coperto	—	14 0	9 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	16 0	10 0
Perugia	sereno	—	15 0	8 0
Toscana				
Lucca	1/4 coperto	—	20 0	7
Pisa	sereno	—	22 0	6 0
Livorno	sereno	calmo	20 0	12 0
Firenze	sereno	—	19 0	7 0
Arezzo	1/4 coperto	—	18 0	6 0
Siena	1/4 coperto	—	17 0	10 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio				
Roma	sereno	—	21 0	10 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	?	?
Chieti	coperto	—	15 0	10 0
Aquila	1/2 coperto	—	15 0	5 0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	19 0	11 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	20 0	12 0
Lecce	3/4 coperto	—	21 0	13 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	3/4 coperto	calmo	23 0	10 0
Caserta	1/4 coperto	—	22 0	12 0
Napoli	sereno	—	20 0	11 0
Benevento	coperto	—	20 0	10 0
Avellino	coperto	—	17 0	5 0
Mileto	sereno	—	20 0	10 0
Potenza	coperto	—	14 0	7 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	23 0	9 0
Sicilia				
Trapani	coperto	legg. mosso	24 0	19 0
Palermo	coperto	mosso	24 0	13 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	20 0	12 0
Messina	coperto	calmo	24 0	14 0
Catania	coperto	calmo	24 0	15 0
Siracusa	1/2 coperto	mosso	29 0	14 0
Sardegna				
Sassari	sereno	—	22 0	14 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	24 0	9 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.